



Liguria geografia

Anno XV°, N. 12

Direttore editoriale Giuseppe Garibaldi

Dicembre 2013

HABEMUS LEGEM

Il 7 novembre il Parlamento ha approvato in via definitiva la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, che stanziava una piccola somma per il ripristino parziale dell'insegnamento della geografia nelle scuole superiori. Si tratta della legge 8 novembre 2013, n. 128, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre scorso.

Ecco la parte che ci riguarda (primo comma dell'articolo 5) di un testo assai farraginoso:

Art. 5 - Potenziamento dell'offerta formativa

1. Nelle more dell'ulteriore potenziamento dell'offerta formativa negli istituti tecnici e professionali, per consentire il tempestivo adeguamento dei programmi, a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, i quadri orari dei percorsi di studio previsti dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88, relativi al riordino degli istituti tecnici e professionali, sono integrati, in una delle due classi del primo biennio, da un'ora di insegnamento di «geografia generale ed economica» laddove non sia già previsto l'insegnamento di geografia. A tale fine è autorizzata la spesa di euro 3,3 milioni nell'anno 2014 e di euro 9,9 milioni a decorrere dall'anno 2015.

La grande notizia è che i cittadini italiani (bimbi compresi) saranno gravati dall'ultimo trimestre del 2014 da un'ulteriore imposizione di quasi 18 centesimi (!) l'anno per "rafforzare" l'insegnamento della geografia nelle scuole medie superiori dell'ordine tecnico e di quello professionale o, meglio, per ripristinarla là dove la materia era stata eliminata (per esempio, negli istituti tecnici nautici, aeronautici e per geometri e negli istituti professionali alberghieri) e a inserirla ex novo nel curriculum di quegli altri istituti dove anche in passato mancava.

Ma non eccitiamoci troppo di fronte ad una notizia che sembra, almeno in parte, bella: in primo luogo, non è ancora chiaro se quest'oretta sarà affidata ai docenti della classe 039A (geografia), anche se la cosa apparirebbe a chiunque del tutto logica e ovvia; in secondo luogo, sarà introdotta solo in una delle due classi iniziali, nella prima delle quali c'è già la materia "scienze della Terra" (unita a biologia e "ovviamente" non affidata ai docenti della 39 nonostante che si tratti di semplice "geografia fisica") e c'è il rischio che il nuovo piccolissimo assaggio di geografia sia accorpato - per ignoranza dei funzionari ministeriali e/o dei dirigenti scolastici locali - a questo insegnamento.

L'AIIG non può dunque dormire sonni tranquilli, ma occorrerà vigilare fino a che il Ministero non avrà sciolto ogni dubbio.

Nel frattempo auguriamoci che il potenziamento ulteriore dell'offerta formativa (messo a cappello dell'art. 5) non sia solo una frase fatta, ma porti almeno al raddoppio di quanto ora previsto.

Premio "Professor Remo Terranova" per il miglior lavoro di geografia relativo al territorio ligure, in particolare al Ponente.

Maria Testoni Terranova ha istituito, in collaborazione con AIIG Liguria - Sezione Imperia-Sanremo, il Premio "Professor Remo Terranova" per ricordare il marito, recentemente scomparso, che è stato docente universitario di geografia fisica nell'Ateneo genovese.

Ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, il premio, del valore compreso tra 1000 e 2000 euro, sarà assegnato ad **una ricerca inedita**, nel campo della geografia o della didattica della geografia, di non più di 15 cartelle, compreso lo spazio di eventuali illustrazioni (foto o disegni originali) oppure ad **una pubblicazione** (volume o articolo), che sia stata edita non prima dell'anno solare 2012.

Nel caso che in una delle due graduatorie nessun lavoro sia giudicato meritevole di premio, la commissione si riserva di non assegnarlo, riaprendo i termini per le domande e rinviando la decisione all'anno successivo.

Possono concorrere al Premio "Professor Remo Terranova" singoli docenti di materie geografiche (o gruppi di docenti, col contributo eventuale di loro alunni), in servizio nelle istituzioni scolastiche della Liguria, ed afferenti alla scuola primaria e alla secondaria di 1° e di 2° grado.

I lavori dovranno pervenire entro il 15 agosto 2014 nel rispetto delle seguenti modalità:

a) le ricerche inedite, redatte in *portable document format* (pdf) usando esclusivamente il font "Times New Roman" corpo 12, all'indirizzo premioterranova@alice.it; tutti i files ricevuti con estensione diversa verranno automaticamente eliminati dal sistema.

b) le pubblicazioni, in duplice copia, all'indirizzo della Sezione Liguria, Via M. Fossati 45, 18017 Cipressa (Imperia). I testi inviati non saranno restituiti.

Il modulo di iscrizione liberamente scaricabile dal sito <http://www.aiig.altervista.org/bando> dovrà essere inviato, debitamente compilato in ogni sua parte, in formato pdf a: premioterranova@alice.it contestualmente all'invio dell'elaborato (o, per il materiale a stampa, facendo preciso riferimento ai lavori spediti).

Il premio verrà consegnato in una pubblica cerimonia che si terrà durante del 57° Convegno nazionale AIIG in programma a Dianio Marina e Imperia dal 25 al 28 settembre 2014.

Genova - Cipressa, 19 novembre 2013

Il bando pubblicato qui sopra è stato inviato il 19 novembre a tutti i Provveditorati agli Studi della Liguria, perché lo inviino alle scuole della regione e tutti i docenti ne siano informati. Ci auguriamo che parecchi dei nostri soci vogliano partecipare al concorso, una vera novità nella storia dell'AIIG ligure, il cui merito va tutto alla generosa disponibilità della signora Terranova, che qui vogliamo ringraziare vivamente per aver trovato un modo bellissimo per ricordare il marito, socio per molti anni di AIIG-Liguria, studioso e divulgatore entusiasta della geologia e della geografia fisica.

Vogliamo ricordare ai colleghi che è inoltre possibile presentare loro ricerche (fatte magari anche con la collaborazione di colleghi e alunni) durante le sessioni didattiche nel corso dei lavori del 57° Convegno nazionale di Dianio Marina e Imperia, di cui in questo stesso numero (pagg. 5-6) pubblichiamo il programma preliminare.

AIIG LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE



L'Etna di nuovo in moto. Il fenomeno esplosivo del 26 ottobre 2013 visto dalle pendici orientali del vulcano, a circa 1.700 m di quota (foto E. Lavagna, Savona). E' questo uno splendido imprevisto verificatosi nello stesso giorno dell'escursione all'Etna da parte dei presenti al convegno nazionale AIIG di Siracusa. Qui a destra la cronaca.

SEZIONE IMPERIA-SANREMO

Il Consiglio direttivo della Sezione provinciale, in una riunione informale tenutasi il 5 novembre scorso, ha cooptato nel suo seno il consocio Bruno Barberis, che da quasi due anni collabora come webmaster, e - stante il perdurare della vacanza della carica di segretario - gli ha offerto tale incarico, accettato di buon grado. Il Direttivo, certo che egli potrà assolvere ai principali oneri ed incombenze della segreteria pur risiedendo attualmente lontano dalla nostra regione, gli augura cordialmente buon lavoro e comunica ai Soci che per qualunque problema riguardante la segreteria provinciale (situazione quote, mancato ricevimento giornale ecc.) possono contattarlo all'indirizzo: brunobarberis@tin.it

SITUAZIONE DELLE ISCRIZIONI

A quasi tre mesi dall'inizio dell'anno sociale risultano pagate le quote di 116 Soci, corrispondenti al 48,5% del totale registrato alla fine dello scorso anno sociale, quando i soci, escluse le iscrizioni omaggio offerte dalla Sede centrale, erano 239. E' una percentuale piuttosto bassa, e in particolare risulta bassissima per la Sezione apuano-lunense, anche se le ricevute ci giungono dalla Posta con 15-20 giorni di ritardo ed è probabile che altri soci abbiano fatto il versamento in posta o in banca nelle ultime due settimane. Ci spiacerebbe che, proprio nell'anno al cui termine si farà il "nostro" convegno nazionale, alcuni soci ci lasciassero per "stanchezza" o per diminuito interesse alle nostre tematiche; perciò rivolgiamo un caldo invito ai soci in ritardo a mettersi in regola al più presto.

Chi avesse smarrito il modulo di conto corrente postale e trovasse scomodo pagare direttamente ad uno dei Segretari provinciali, può ritirare alla Posta un modulo in bianco, compilarlo subito (il n. di ccp è 20875167) e consegnarlo allo sportello.

Chi non ricevesse con regolarità i vari numeri della rivista nazionale (cinque per anno solare, con uscita del n. 1 verso fine febbraio) dovrebbe comunicarlo al più presto al Webmaster/segretario di Imperia (brunobarberis@tin.it) oppure al Presidente regionale (gaivota.gg@alice.it) o alla Segreteria regionale (segreteria.aiig.liguria@virgilio.it) o anche ai singoli segretari provinciali (i cui indirizzi trovate a p. 8), che ne potranno informare i responsabili.

GLI APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

GENOVA

In questo mese non sono previsti incontri.

IMPERIA

(CENTRO "CARPE DIEM" - VIA ARGINE DESTRO 311)

- venerdì 13, alle ore 17,00, il dottor Ezio Grosso presenterà una serie di immagini su *Lisbona e Portogallo minore: immagini dell' Alentejo, pianure, archeologia, luoghi Unesco.*

Per i prossimi mesi si sta studiando un ciclo di conferenze e proiezioni, che dovrebbe iniziare a metà gennaio e di cui si spera di poter dare informazioni nel prossimo numero.

LA SPEZIA - MASSA-CARRARA

In questo mese non sono previsti incontri.

SAVONA

- mercoledì 3, ore 21, nella sala della chiesa evangelica di Savona, Piazza Diaz, a cura del CAI, proiezione di diapositive di Marco Berta e Grazia Franzoni su *Selvatico blu* (Sardegna centro-orientale).

N.B. L'incontro sul riordino territoriale, "saltato" a novembre, sarà recuperato a gennaio.

Nella mattinata del 26 ottobre 2013, il Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC) dell'Etna ha prodotto un nuovo episodio di fontana di lava (parossismo), quasi sei mesi dopo il parossismo precedente. Una colonna di gas carica di materiale piroclastico si è alzata diversi chilometri sopra la cima del vulcano, per essere poi spinta dal vento verso sud-ovest, con conseguenti ricadute di cenere e lapilli sui centri abitati nel settore sud-occidentale dell'Etna. Lava è stata emessa dalla zona della "sella" fra il vecchio e il nuovo cono del Cratere di Sud-Est, dirigendosi verso sud e distruggendo le baite delle guide a Torre del Filosofo; la lava ha formato due rami ad ovest ed est del cono piroclastico del 2002-2003. Un'altra colata di lava è scesa sul versante sud-orientale del cono del NSEC, riempiendo parzialmente la profonda nicchia di distacco formatasi per il franamento del fianco del cono durante il parossismo del 27 aprile 2013. Alle ore 06:21 GMT (=ore locali -2) del 26 ottobre, ha avuto inizio una forte emissione di cenere dal Cratere di Nord-Est (NEC), formando un pennacchio di color marrone scuro alto circa 1 km; l'emissione di cenere dal NEC è continuata fino alla tarda serata del giorno.

**Ai nostri soci e a tutti i lettori
dal Consiglio direttivo AIIG-Liguria
giungano i più cordiali auguri
di Buone Feste e di un sereno 2014**



GPS e GNSS. I SISTEMI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE

Nota di Roberto Pavan

Il GPS – Global Positioning System – permette la localizzazione di un apparato ricevitore di segnali radio emessi da una costellazione di satelliti artificiali orbitanti attorno alla terra. Il sistema individua le coordinate geografiche del luogo ove si trova il ricevitore, che vengono riportate su **mappe** digitali. In questo modo si può sapere in ogni momento dove ci si trova o, viceversa, segnalare ad altri la propria posizione.

Il sistema GPS è di proprietà del Dipartimento della Difesa statunitense e inizialmente era accessibile ai soli servizi militari; in seguito le parti non coperte dal segreto militare sono state concesse per usi civili. L'indubbia utilità di questo sistema di localizzazione e misurazione ha sollecitato molti Paesi e anche la Comunità Europea a dotarsi di proprie reti indipendenti: nelle zone di guerra o in quelle strategicamente rilevanti il segnale GPS viene disattivato o distorto.

Queste reti formano il GNSS (sistema globale di navigazione satellitare) al quale partecipano il GALILEO dell'Agencia Spaziale Europea, il GLONASS russo, il COMPASS cinese, il DORIS francese, l'indiano IRNSS ed altri.

Al momento solo GPS e GLO-NASS sono pienamente operativi. Il Galileo, che a regime avrà trenta satelliti operanti su diversi piani orbitali, attualmente ne ha in orbita quattro; dovrebbe essere operativo entro il 2014 e completato nel 2020. Il Politecnico di Torino ha già ricevuto e validato i suoi primi segnali nel maggio di quest'anno.

Che il GPS e le sue mappe digitali non piacciono ai geografi *duri e puri* è cosa risaputa: a questo proposito si veda il n. 10 del 2008 di questa stessa rivista ("Geografi contro le mappe satellitari"). Semplicisticamente, e' ideologicamente più corretta una carta geografica ben disegnata, piuttosto di uno schermo che indica la porzione di mondo in cui ti trovi o la via più breve per andare da A a B; piace ai molti che non sanno leggere l'atlante o a quelli del *dritti alla meta senza guardarsi attorno*, ma non solo.

I campi di utilizzazione del posizionamento satellitare sono enormi e vanno dalla navigazione aerea, terrestre, in mare e nello spazio, alla geofisica, alla meteorologia, alla sincronizzazione oraria, alle applicazioni geodetiche e topografiche, al servizio di ricerca e soccorso, al monitoraggio, alla ricerca di persone, allo studio delle migrazioni degli animali, alla robotica, all'escursionismo, agli antifurto dei veicoli. Anche i campi di grano ora vengono livellati col GPS; alcune macchine fotografiche georeferenziano le foto scattate e sono comuni gli orologi e i telefoni con il ricevitore satellitare. Molte automobili lo possiedono di serie ed è utilissimo per affrontare il caos del traffico nelle città sconosciute.

Il sistema ha dei limiti: non funziona senza elettricità o al coperto, quando l'antenna non capta i segnali che giungono dallo spazio. E' inutilizzabile all'interno di fabbricati o in grotte e gallerie, nel fitto dei boschi o all'interno dei centri abitati con vie strette a fabbricati alti, vicino a linee elettriche ad alta tensione.

Ci sono poi difficoltà legate a fattori ambientali locali, quali le interferenze radio o gli eventi atmosferici o le tempeste magnetiche del Sole o la ionizzazione dell'atmosfera; quest'ultima può deformare i segnali radio emessi dai satelliti con variabili diverse: all'Equatore i suoi disturbi ci sono nelle ore serali, altrove in ore diverse della giornata. L'indeterminata sommatoria di possibili varie cause di errore può originare ambiguità difficilmente identificabili e correggibili. L'attività solare, ad esempio, è monitorata e conosciuta in tempo reale,

ma sono difficili da prevedere i tempi e l'intensità della reazione dell'atmosfera, quindi: quanto maggiore è il numero delle variabili, tanto più elevata è la probabilità di errori casuali e non sistematici, per cui difficili da correggere. Si tratta comunque di errori di pochi centimetri o metri, accettabilissimi per gli usi dopolavoristici, ma inaccettabili per misure di precisione per le quali sono state create reti di *punti fiduciali* a terra. Anche la Regione Liguria, con il supporto scientifico dell'Università di Genova, ha realizzato una rete di Stazioni Permanenti GNSS per un sempre migliore servizio professionale di posizionamento in ambito regionale (nelle foto, un punto fiduciale del catasto sito al Colle dei Termini di Ormea e un *survey point* della Regione Liguria in località Catalana di Bardineto).

Tutti i sistemi civili GNSS in futuro dovrebbero essere compatibili tra loro: più è alto il numero dei satelliti che inviano segnali, maggiori sono la precisione, l'affidabilità e la continuità del servizio.

Grazie alla tecnologia sempre più avanzata, alla miniaturizzazione sempre più spinta e all'espansione del mercato, i ricevitori satellitari sono sempre meno costosi e più personalizzabili: si possono registrare i propri punti di interesse (i c.d. POI-Point of Interest) che vengono facilmente condivisi col mondo intero a mezzo dei tanti sistemi di comunicazione web (telefonino, tablet, ecc.).

E' una tecnologia gradita soprattutto ai giovani che, grazie ad essa e a Google Maps, a Google Earth, a OpenStreetMap ecc. creano mappe soggettive con accorgimenti grafici che pur distorcendo in parte la realtà geografica, richiamano l'attenzione su qualche particolare e danno vita a quella che viene chiamata *geografia collaborativa* o *neogeografia*, cioè alla condivisione di dati e informazioni in modo informale e accessibile in tempo reale.



GENOVA: IL GOVERNO APRE ALLA "GRONDA", SGRADITA AL SINDACO



www.urbancenter.comune.genova.it/node/109

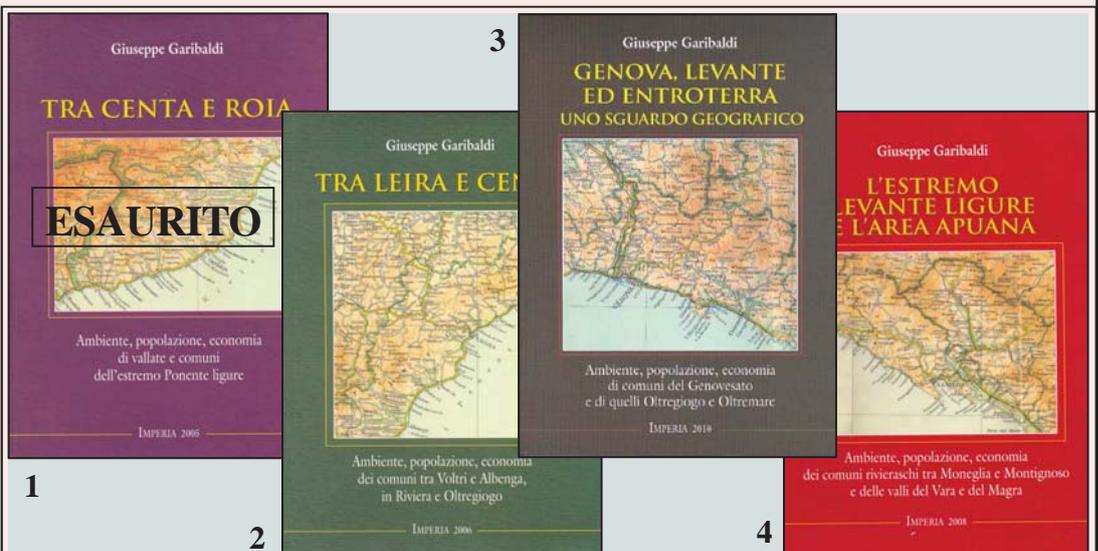
Da Roma è giunta a Genova la notizia che la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), relativa alla cosiddetta "gronda di ponente" è stata positiva e dà il via libera per continuare l'iter che porterà poi (molto poi, pensiamo, rispetto alla relativa modestia del progetto) alla realizzazione dell'opera, che molti ritengono indispensabile per alleggerire il traffico autostradale intorno a Genova, ma che non piace per niente al sindaco Doria. Obiettivamente, l'opera appare necessaria se si considerano i rallentamenti del flusso veicolare che si registrano quasi tutti i giorni nei pressi

della città, e che non sono certo destinati a cessare in futuro, anzi - piaccia o no - è più facile che aumentino se non si farà nulla. D'altra parte, i traffici di mezzi pesanti sulla direttrice costiera non sono destinati a finire per almeno 20 anni per il mancato adeguamento della ferrovia (soprattutto della Ventimiglia-Genova, non ancora raddoppiata) e il traffico veicolare leggero dei pendolari potrebbe diminuire solo se migliorasse il servizio ferroviario locale, cosa che finora non è avvenuta e non sembra prossima. Genova ha già tanti problemi. Si vuole ora che soffochi?

UN REGALO DA FARE AD AMICI PERCHÉ CONOSCANO LA NOSTRA TERRA

Come non tutti i Soci sanno, sono tuttora disponibili i volumi che descrivono la Liguria e alcune aree limitrofe, come le vallate del Basso Alessandrino, della provincia di Massa e Carrara, della val Roia francese e di alcuni centri oltremare tradizionalmente legati alla Liguria (Capraia, Bonifacio, Calasetta e Carloforte).

Chi ancora non li possedesse o, avendoli già, ritenesse di acquistarli per farne dono ad amici, può ordinarli subito (da un solo volume all'intera serie) e li avrà a casa entro pochi giorni. I contributi richiesti ai soci (compresa la spedizione) sono i seguenti: **vol. 2 € 12; vol. 3 € 17; vol. 4 € 14. Per i tre volumi disponibili € 40.** Il 1° volume, ormai esaurito, sarà sostituito presto da una nuova edizione a colori completamente rifatta, che sarà presentata probabilmente in febbraio 2014, in modo da avere di nuovo disponibile l'intera collana, una sorta di enciclopedia geografica del



I quattro volumi dedicati alla Liguria, usciti tra la fine del 2004 e la primavera 2010, potrebbero costituire una buona occasione per un dono natalizio durevole (e non ... a rischio colesterolo o glicemia).

nostro territorio. I nuovi prezzi scontati coprono appena le spese di stampa e spedizione, e ci auguriamo che i Soci ne approfittino. I 4 libri, di complessive 1.300 pagine, contengono circa 800 illustrazioni (carte, fotografie ecc.) in nero e a colori. Le somme incassate andranno alla Sezione di Imperia, che ne ha curato la stampa, e serviranno per finanziare altri lavori di indole geografica a carattere locale da distribuire ai Soci.

Il 57° Convegno nazionale AIIG a Diano Marina-Imperia

Informazioni preliminari



Diano vista da ponente (alture del capo Berta)

Foto G. Garibaldi, Cipressa

Finito domenica 30 ottobre il Convegno di Siracusa, è iniziato il lungo periodo di gestazione del successivo incontro nazionale dei soci AIIG, che si terrà a Diano Marina e Imperia nel 2014. I lavori si svolgeranno da giovedì 25 a domenica 28 settembre, e ad essi seguiranno tre giorni di escursioni post-convegno. Se il programma di massima - come ora vedrete - è già ben abbozzato, rimangono molte cose da approfondire, rifinire, completare e, soprattutto, c'è da trovare qualche migliaio di euro da aggiungere ai proventi delle quote di iscrizione per poter offrire ai partecipanti i servizi a cui sono ormai abituati (anche senza che qui ci si possa permettere quanto si è visto anni fa a Civitavecchia o nella stessa Siracusa). Sono stati individuati dei buoni alberghi a tre e quattro stelle, tutti relativamente vicini ai luoghi di incontro e alle fermate dei bus.

Il primo giorno, giovedì 25 settembre, ai soci già presenti sarà proposto un giro esplorativo in aree vicine alla sede del Convegno, "alla ricerca della cultura e dei sapori tradizionali", con la possibilità di scegliere tra un'escursione ad **Albenga - valle Arroscia - Pieve di Teco - valle Impero - Imperia**, e un'altra, più locale, a **Cervo, Imperia e Diano Castello**. Si tratterà di un primo "assaggio" del nostro territorio, col tipico paesaggio dell'olivo (qui non ancora intaccato dalla floricoltura delle aree più a ponente), che sarà poi illustrato da una visita al **Museo dell'Olivo** di Imperia Oneglia. Stiamo già cercando le migliori collaborazioni per dare informazioni sia sui percorsi sia sulle località più importanti.

La seconda giornata, venerdì 26 settembre, sarà dedicata alle relazioni riguardanti la Liguria e si svolgerà nell'**aula magna della sezione imperiese dell'Università di Genova**, a Porto Maurizio. Dopo i saluti delle autorità e l'apertura dei lavori da parte del presidente nazionale prof. De Vecchis, si procederà alla consegna del "premio Valussi" (che da anni si assegna a una persona o ad un ente che abbia molto operato a vantaggio della geografia) e inizieranno quindi le relazioni (che saranno 4), tenute dai professori Paolo Roberto Federici, Giuseppe Rocca, Fabrizio Bartaletti e Luca Lo Basso. Si parlerà poi dei movimenti migratori dalla Liguria al Sud-America (con interventi delle professoressa Maria Clotilde Giuliani Balestrino e Ana Maria Cicco Del Valle) e dell'assetto delle coste (argomento che sarà trattato dai professori Marco Firpo e Pierluigi Brandolini). Quindi, dopo un breve ricordo del prof. Remo Terranova, già docente di geografia fisica nell'Università di Genova scomparso nel febbraio 2013, si procederà alla consegna del "premio Ter-

ranova" al miglior lavoro di ricerca di geografia dedicato al Ponente ligure o almeno alla Liguria.

Il terzo giorno, sabato 27 settembre, sarà dedicato alle escursioni (o "lezioni itineranti") nel territorio ponentino, della durata di un'intera giornata. Secondo il programma provvisorio si pensa che sarà possibile scegliere tra i tre seguenti itinerari:

La val Roia. Alla scoperta di questa splendida vallata sul confine italo-francese, dove dal 1979 è stata riattivata una spettacolare linea ferroviaria che supera i 1.000 m di quota. Sono previste soste a Breglio (Breil-sur-Roya), a Saorgio (Saorge), alla Briga (La Brigue) e a Tenda (Tende), con la visita all'importante Museo delle Meraviglie, dedicato all'antica montagna sacra dei Liguri e alle sue incisioni rupestri. Le quattro località citate presentano interessanti centri storici, che sia pure sommariamente saranno visitati.

L'Imperiese interno, attraverso le due maggiori vallate. E' un percorso che tocca Dolceacqua e Pigna, importanti centri della val Nervia, quindi risale alla colla di Langan m 1.127 e scende nella valle Argentina, dove si visiterà il borgo di Triora (celebre per un cinquecentesco processo alle streghe), per raggiungere - quasi al mare - Taggia, certamente il più interessante centro storico dell'estremo Ponente, che si cercherà di visitare nel suo insieme, compreso anche il convento dei Domenicani. Sui rilievi (in particolare, nell'alta valle Argentina) si osserverà l'immane lavoro, durato secoli, di terrazzamento dei pendii, con la creazione delle "fasce", ormai in gran parte abbandonate.

Il Savonese, dalla costa all'entroterra. L'itinerario tocca il Finalese, quindi segue il litorale passando per Varigotti, Noli (dove si farà una breve visita), Spotorno. Da Savona, dove è prevista una sosta alla Fortezza del Priamar, si prosegue per Altare (col suo Museo del vetro), l'area industriale della val Bormida, quindi l'alta valle fino a Calizzano, da cui per la faggeta del Melogno si raggiunge lo spartiacque, scendendo a Finale per poi rientrare a Diano.

Il quarto giorno, domenica 28 settembre, dopo l'insediamento della Commissione elettorale e l'inizio delle operazioni di scrutinio delle schede di votazione per il nuovo Consiglio centrale, inizieranno nella sala "don Piana" di Diano le **Sessioni didattiche** parallele sul tema "**Il fenomeno turistico. Percorsi didattici**".

ci". Ne saranno coordinatori la prof.ssa Flora Pagetti (scuola secondaria di primo grado) e il prof. Giuseppe Rocca (scuola secondaria di secondo grado).

Si terrà poi l'Assemblea dei Soci, preceduta dalla relazione generale del Presidente nazionale e, a fine mattinata, il **pranzo sociale**, che si terrà in un ristorante di Diano.

Verso le 14.45 proseguiranno le Sessioni didattiche parallele, prima sul tema "**Le realtà costiere. Percorsi didattici**" (coordinatori: prof.ssa Renata Allegri, per la scuola primaria, e prof. Carlo Pongetti, per la scuola secondaria); e poi sul tema "**La formazione degli insegnanti**" (con un coordinatore ancora da designare, per la scuola primaria, e il prof. Giuseppe Rocca per la scuola secondaria).

Una Sessione didattica conclusiva (tenuta dalla prof.ssa Galliano e dai coordinatori delle sessioni) chiuderà le attività della giornata, al termine della quale avverrà la proclamazione degli eletti al Consiglio centrale da parte del presidente della Commissione elettorale e, subito dopo, si chiuderanno i lavori del Convegno.

Due saranno le **escursioni post-convegno**, una di un giorno (lunedì 29 settembre), l'altra di due (martedì 30 e mercoledì 1° ottobre), organizzate in modo tale che chi lo desidera può partecipare ad entrambe.



Voltaggio, in val Lemme

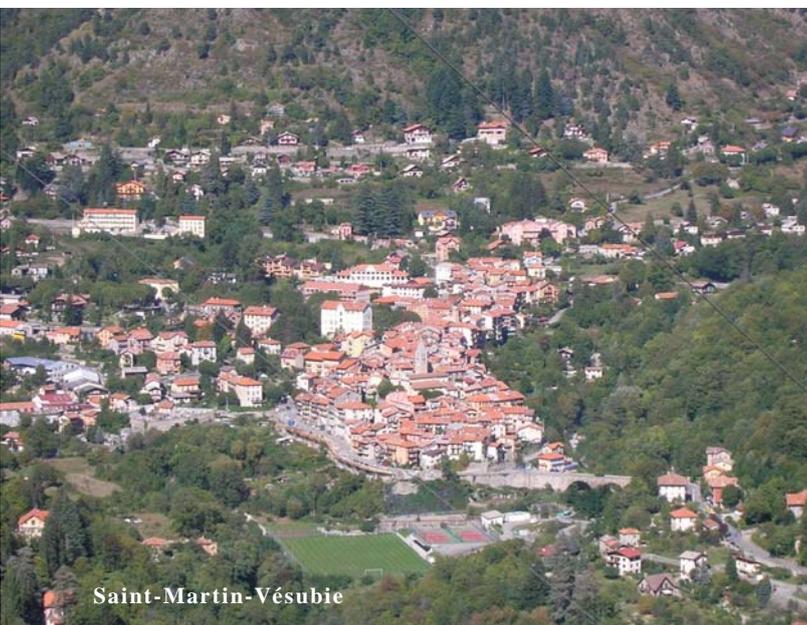
le 14.15 trasferimento nell'Oltregiogo in direzione di Voltaggio. Visita di Voltaggio e di Gavi. Cena e pernottamento a Novi – Incontro col prof. Eraldo Leardi (eventuale lezione sul profilo geostorico della città, principale polo dell'Oltregiogo).

2° giorno – visita della città di Novi ed escursione nella zona del "Cortese di Gavi" e dei castelli dell'Oltregiogo e dei borghi medievali (San Cristoforo, Montaldeo, Lerma e Tagliolo, con visita di quest'ultimo). Pranzo a Ovada – Nel pomeriggio visita del centro storico di Ovada e del vicino borgo medievale di Roccagrimalda (castello), con ritorno verso Ovada (Trisobbio?) – Autostrada per Genova – Aeroporto e Stazione FS di Piazza Principe).

* * *

Come i lettori ben comprendono dalla lettura del programma, in quasi tutte le lezioni itineranti si privilegeranno i percorsi interni, per ricordare a tutti che la Liguria - per quanto ampiamente bagnata dal mare e favorita da un clima mite - è a tutti gli effetti una regione di montagna (o almeno di collina), con forti dislivelli e una morfologia spesso aspra. E' d'altronde questa la parte meno conosciuta, per non dire spesso del tutto ignota anche ai docenti di geografia, e pensiamo che la visita di questi lembi di Liguria possa risultare per tutti di grande interesse. La puntata in territorio francese vuole mostrare le caratteristiche umane ed economiche unitarie di tutta l'antica "divisione" nizzarda, che nel 1819 andava dalla foce del Varo fin quasi ad Andora (oggi in provincia di Savona).

[a cura della Redazione]



Saint-Martin-Vésubie

Lunedì 29 settembre 2014 (minimo 35 partecipanti, massimo 47)

Lezione itinerante nella valle del torrente Vesubia, per conoscere una delle principali vallate dell'antica contea (o "provincia", dal 1819) di Nizza, fino ai piedi delle Alpi Marittime: da Diano Marina si raggiungerà l'autostrada fino a Nizza, proseguendo per la bassa valle del Varo, quindi - superate le gole della Vesubia - si passerà per Lantosque - Roquebillière - Saint-Martin-Vésubie. Sulla via del ritorno, se vi sarà tempo, si salirà fino a Utelle per una breve visita, quindi rientro verso Nizza e, in autostrada, a Diano Marina.

Martedì 30 settembre e mercoledì 1 ottobre 2014 (minimo 25 partecipanti – massimo 40-42 partecipanti)

Lezione itinerante (due giornate) nella città di Genova e nell'Oltregiogo, con termine a Genova nel tardo pomeriggio di mercoledì (stazione FS di Piazza Principe e/o Aeroporto C. Colombo), ma con rientro del bus a Diano in serata.

Itinerario presumibile:

1° giorno – ore 8 partenza da Diano per Genova – visita del Porto Antico ed in particolare dei luoghi legati agli interventi di rigenerazione urbana del waterfront – Colle di Sarzano e centro storico; ore 12.30 pranzo; verso



Il centro storico di Gavi visto dal Forte (foto Alessandro Vecchi, su Wikipedia)

ECHI DEL CONVEGNO NAZIONALE DI SIRACUSA

Tornati da Siracusa, molti soci hanno espresso un giudizio positivo sull'organizzazione del 56° Convegno nazionale, di cui si sono occupati per mesi i Colleghi siciliani. Ai pareri ascoltati direttamente si possono aggiungere anche alcuni scritti, come quelli che ci sono arrivati per posta elettronica dai soci che hanno partecipato alla massima manifestazione annuale dell'AIIG. Eccone due:

Di ritorno dalla Sicilia, al termine del Convegno Nazionale della nostra associazione, sento il desiderio di esprimere alcune sensazioni, più che riflessioni, su questa esperienza.

Premetto che, avendo fatto una vacanza nel lontano 1977, erano anni che desideravo tornare in questa terra, che già allora mi aveva affascinato. Quale migliore occasione che quella offerta dall'AIIG?

Nonostante le mie già buone aspettative, devo dire che i giorni che ho trascorso tra Siracusa, Catania e Noto, oltre alla splendida escursione post-convegno denominata "Tra gli Iblei e gli Erei: i siti patrimonio dell'Umanità", sono stati un "nutrimento" per l'anima, la vista e la cultura. Ringrazio di ciò l'associazione, che già in altre occasioni non mi ha mai delusa e in particolare la prof.ssa Corradina Polto che, nei due giorni che abbiamo trascorso insieme, ci ha trasmesso il suo profondo sapere e soprattutto la sua passione professionale e l'amore per la sua terra.

Grazie di cuore all'AIIG e a presto...in Liguria!

Daniela Del Papa

Sez. La Spezia-Massa Carrara

* * *

Non sono stati molti i soci liguri a partecipare al Convegno di Siracusa. La sede del convegno era particolarmente lontana e quindi anche costosa da raggiungere. Penso però che coloro che hanno affrontato il viaggio, come me, non se ne siano pentiti.

Sono andato a Siracusa da Savona in treno, come ci ero stato giovanissimo studente, più di mezzo secolo fa, con un treno di poco più lento, ma certo più scomodo di quello di oggi. Già il viaggio di andata è risultato molto istruttivo proprio per chi ama la geografia. Mi sono trovato infatti nella cabina-confort dell'intercity Milano-Siracusa come compagni di viaggio due coniugi concittadini "savonesi": il marito, un anziano immigrato calabrese, di ritorno dalla Liguria nella sua terra d'origine, molto desideroso di socializzare, mi ha raccontato, senza che glielo chiedessi, molte esperienze della sua vita lavorativa prima in Australia e poi nella mia città: la moglie, più riservata, parlava un italiano con accento strano, data la sua provenienza da un paese dell'Europa orientale... Già questo incontro è stato più interessante e coinvolgente di certe conferenze o servizi televisivi sulla globalizzazione dell'economia e non solo.

Dopo le lunghe manovre per l'attraversamento dello stretto, percorrendo la costa ionica della Sicilia all'altezza della baia di Augusta ho potuto osservare direttamente il lembo di territorio di cui avevo inserito, oltre 40 anni fa, una rappresentazione cartografica nella prima edizione della mia "Geografia del mondo d'oggi" nella quale figurava anche in un riquadro della carta un piccolo cartogramma indicante i siti e i nomi delle aziende ivi collocate attirate dai primi investimenti in una raffineria di petrolio con cerchietti proporzionali al numero dei lavoratori impiegati. Allora c'era molta fiducia nella teoria dei poli di sviluppo di Perroux... Osservando il paesaggio della costa e dell'immediato entroterra verso Priolo e Melilli ho avuto la sensazione che lo sviluppo successivo del polo megarese abbia in parte deluso quelle attese...

Arrivando a Siracusa ho trovato una città molto diversa da quella che avevo visitato tanto tempo fa. Allora avevo visto solo i monumenti della maggiore città della Magna Grecia, non altro si era impresso nella mia memoria. Cinquant'anni di studi e

riflessioni sulla geografia mi hanno fatto subito vedere molte altre cose, molte legate a una situazione di sofferenza per una sorta di emarginazione dalle aree di maggiore sviluppo del nostro Paese... Ho raggiunto, attraversando a piedi larga parte della città, la sede del convegno, tra le latomie, una villa-albergo affascinante, ove si può ancora respirare l'atmosfera dei tempi del Grand tour ...

Le relazioni scientifiche dei docenti delle università di Messina e Catania hanno affrontato innanzi tutto – a introduzione dei successivi momenti del convegno – un tema di grande rilevanza quale la collocazione della Sicilia nell'assetto dello spazio euro-mediterraneo, uno spazio in grande fermento e di fronte a grandi e pericolose sfide.

Dopo l'illustrazione di due belle mostre, di carte antiche del Siracusano e di fotografie di beni culturali territoriali della Sicilia sud-orientale, allestite in due locali del complesso alberghiero, la cena sociale, in cui si sono potuti gustare i sapori della più alta cucina siciliana, ma soprattutto stabilire i primi contatti con gli altri convenuti, si è svolta in un salone stupefacente per grandiosità e magnificenza degli arredi

Nel successivo trasferimento a Noto si sono visitati gli scavi ancora in corso di una villa romana con magnifici mosaici e si è passati accanto ad Avola, che ricordo di aver citata in uno dei primi articoli pubblicati su "Geografia nelle scuole" quasi 50 anni fa sui rapporti tra geografia e tutela del paesaggio (e che invero non mi è parsa finora adeguatamente valorizzata per la sua singolare forma urbana).

A Noto non solo si è potuto rivisitare, dopo gli interventi successivi al recente disastroso terremoto, monumenti tra i più significativi del barocco siciliano, ma anche essere accolti in una nuova sede decentrata dell'Università di Messina dove si riflette sulla crisi attuale e sulle possibilità di lavoro che lo studio e la valorizzazione delle risorse anche culturali del territorio (cioè la geografia) possono offrire ai giovani. Proprio questi sono stati i temi delle tavole rotonde che vi si sono svolte.

Tra le diverse lezioni itineranti del terzo giorno avevo scelto quella all'Etna, per tornare sul vulcano con la guida di un naturalista e vulcanologo. E' stata una scelta fortunata per la bella giornata coincidente con una fase esplosiva del vulcano. La pausa pranzo ha anche consentito di sperimentare un progetto di valorizzazione della viticoltura con uno stabilimento enologico collegato a grandi strutture per la ristorazione.

Anche l'ultima giornata congressuale ha presentato più motivi di interesse: in mattinata la visita con guida esperta dell'isola di Ortigia con le sue straordinarie risorse archeologiche e storiche; le sessioni didattiche in cui molti giovani insegnanti e ricercatori universitari hanno dimostrato di credere nel valore formativo della geografia e nell'importanza della conoscenza delle risorse dei territori in cui le scuole operano; infine l'assemblea dei soci ha permesso di verificare, pur in un momento molto difficile per la crisi che colpisce con la società italiana la scuola, l'università e più in particolare la geografia, la vitalità dell'associazione nel confronto con le istituzioni per mantenere alta la qualità dell'insegnamento geografico sia attraverso un'adeguata formazione degli insegnanti, sia con adeguati curricoli nei diversi gradi di istruzione.

La lunga e animata discussione che ha preceduto l'approvazione delle due mozioni rivolte al MIUR mi pare che abbia prodotto un esito più che soddisfacente, degna conclusione di un buon convegno che certo ha ripagato i costi del viaggio.

Confido come socio ligure impegnato nella preparazione del convegno del prossimo anno a Diano Marina che questo possa dare un ulteriore contributo alla riflessione sulle potenzialità di un aggiornato insegnamento della geografia e alla conoscenza/comprendimento degli aspetti e problemi delle regioni italiane (nel nostro caso, il Ponente ligure e la Liguria tutta a più di trent'anni dal convegno di Bordighera).

Elvio Lavagna

Sez. Savona



LIGURIA GEOGRAFIA

**Giornale della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia**

Anno XV°, n. 12, Dicembre 2013
(chiuso il 23 novembre 2013)

Direttore responsabile: Silvano Marco Corradi
Periodico fotocopiato in proprio,
registrato presso il Tribunale di Imperia il
10.11.2006, n. 660/06 cron., n. 3/06 periodici

Redazione: Sezione regionale AIIG
Via M. Fossati, 45 - 18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877 E-mail: gaivota.gg@alice.it

Sito Internet: www.aiig.altervista.org
Codice fiscale 91029590089

* * *

Consiglio della Sezione Liguria
(per il quadriennio 2011 - 2014)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Luca Ramone, segretario-tesoriere
Renata Allegri, Maria Pia Turbi
Fabrizio Bartaletti, Anna Lia Franzoni,
Elvio Lavagna, Andrea Meloni (gruppo giovani)

Presidente - telefono (0039) 0183 98389

E-mail Segreteria
Segreteria.aiig.liguria@virgilio.it

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

GENOVA

Dipartimento DAFIST dell'Università,
Via Balbi, 2 - 16124 Genova

Presidente Fabrizio Bartaletti, tel. 010 20951439
e-mail: bartfbi@unige.it

Segretaria Antonella Primi, tel. 010 20953603,
e-mail: primi@unige.it

Sedi riunioni: presso i dipartimenti
Dafist e Disfor dell'Università

IMPERIA-SANREMO

Via M. Fossati, 45 - 18017 Cipressa (IM),

Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota.gg@alice.it

Segretario Bruno Barberis
e-mail: bruno.barberis@tin.it

Sede riunioni: Sala conferenze Centro
"Carpe diem", Imperia, via Argine destro 311

LA SPEZIA - MASSA CARRARA

Liceo Marconi, Via XX Settembre 140 - 54033 Carrara

Presidente Anna Lia Franzoni, tel. 0585 55612,
e-mail: franzalia@alice.it

Segretaria M. Cristina Cattolico, tel. 0585 281816
[prender nota del nuovo numero]
e-mail: gpaurora@virgilio.it

Sedi riunioni: Carrara, Liceo Marconi
La Spezia, Istituto Professionale Einaudi

SAVONA

Via dello Sperone 3/7 - 17100 Savona

Presidente Elvio Lavagna, tel. 019 851743,
e-mail: e.lavagna@alice.it

Segretario Paolo Bubicci, tel. 348 0383947 e
019 7700081 - e-mail: pabubicci@tin.it

Sede riunioni: Società Savonese di
Storia patria, Via Pia 14 - Savona

* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG:
Soci effettivi €30, Juniores (studenti) €15
Familiari €15 (col notiziario €20).
Per invii all'Estero, supplemento di 15 €

da consegnare ai segretari provinciali o versare sul
c. c. postale n. 20875167, o con bonifico bancario
(IBAN IT 39 T 07601 01400 000020875167)

intestato a: AIIG - Sezione Liguria
Abbonamento a LigGeo (per soci esterni): €10

**Ogni autore è responsabile di quanto
afferma nel suo intervento scritto**

© AIIG - Sezione Liguria

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

(a cura di G. Garibaldi)

**AA. VV., I parchi della Liguria. Guida alle
aree protette,** Recco (GE), Microart's, 2012,
pp. 392

Lavoro dedicato a tutte le aree protette della regione, suddiviso in itinerari.

R. BENSO, Sottovalle nella storia, Sottovalle
(Arquata Scrivia, AL) - Pro Loco e Confraternita SS. Sacramento (Forlì, Tipografia Filograf), 2013, pp. 393.

Testo a carattere prevalentemente storico-geografico relativo ad un piccolo insediamento già sito nel territorio di Gavi (nell'Oltregiogo genovese), recentemente passato al comune di Arquata (con deliberazione del Consiglio regionale del 2007). Il lavoro, ricco di spunti e particolari, nella seconda parte si dilunga su fatti e persone in modo da costituire una vera e propria miniera di informazioni sulla vita collettiva di questa minuscola comunità a cavallo tra Liguria e Piemonte.

G. FERRETTI, Toponomastica di Fontanigorda, Genova, Istituto internazionale di Studi liguri, 2012, pp. 154

Il testo descrive la storia e il territorio di questo centro della val Trebbia, dedicando ampio spazio alla toponomastica, con proposte per la correzione degli errori contenuti nella cartografia ufficiale.

PH. GRAFF, Une ville d'exception. Nice dans l'effervescence du XX^e siècle, Nizza, Serre Editeur, 2013, pp. 288 (€79)

Non si tratta per ora che di una semplice segnalazione, giuntaci direttamente dall'Editore, ma sembra trattarsi di un lavoro importante (formato 24x31 cm, 370 illustrazioni a colori, bibliografia) e ne parleremo con ampiezza se - dopo averlo acquistato e letto - ci parrà che mantenga una buona parte delle promesse che si leggono nella nota di presentazione; il timore è però che con così tante illustrazioni il testo non risulti un po' troppo smilzo e inadeguato a mettere in luce l'evoluzione della città nei due ultimi secoli e la sua proiezione nel XXI°.

L. IPERTI, Le acque del Roia nella tradizione storica della comunità di Penna, «Intemelion», 19, 2013, pp. 103-126

Ricerca sull'utilizzazione delle acque del Roia da parte della comunità di Penna (poi Piena, dal 1947 Piène), per uso irriguo (mediante beodi) e per usi proto-industriali (per l'azionamento di mulini e frantoi).

L. LO BASSO, I grandi treni internazionali nell'estremo Ponente ligure tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, «Intemelion», 19, 2013, pp. 69-76

Si tratta di un ampio lavoro relativo al periodo "magico" del turismo d'élite nella Riviera di ponente (1875-1914), allorché le località da Ventimiglia a Pegli erano collegate ai maggiori centri urbani d'Europa mediante treni di lusso, che trasportavano con tutte le comodità verso le località di turismo invernale molti ric-

chi stranieri. La ricerca - assai interessante - si concentra sulle maggiori cittadine dell'estremo Ponente, come Bordighera, Ospedaletti e Sanremo.

R. LUCCARDINI, La circonvallazione a monte. Genova. Storia dell'espansione urbana dell'Ottocento, Genova, SAGEP, 2012, pp. 128

E' un interessante contributo alla storia urbanistica di Genova.

G. MAGONI ROSSI, Vallebona attraverso i secoli, Comune di Vallebona (Genova, Tipografia Brigati), 2013, pp. 744

Ponderoso volume che nei suoi sedici capitoli spazia un po' su tutti gli aspetti che riguardano questa piccola ma industriosa località collinare dell'estremo Ponente ligure.

S. PEDEMONTE, Per una storia del comune di Isola del Cantone, Savignone (GE), Grafiche G7, 2012, pp.590

Sulla falsariga di molte altre analoghe, anche in questa "storia" si parla di un po' di tutto, in modo da dare un'immagine complessiva sufficientemente ampia di questo comune della valle Scrivia, per posizione il più settentrionale della Liguria.

C. PRAGA, Trentaquattro musei all'aperto. I cimiteri negli antichi comuni della Grande Genova, Genova, Erga, 2013, pp. 192

Snobbando il celebre cimitero di Staglieno (a cui è stato dedicato l'anno scorso l'ennesimo volume illustrativo: A. ORSI, *La città silenziosa. Il cimitero monumentale di Staglieno*, Genova, De Ferrari, 2012, pp. 100), Corinna Praga descrive in questa pubblicazione (col supporto del Comune di Genova e di Italia Nostra) i trentaquattro cimiteri "minori" della città (alcuni dei quali tanto minori non sono, come a Sestri, Sampierdarena e Rivarolo), definiti "musei all'aperto" perché anch'essi ospitano opere d'arte funeraria ma anche per le loro caratteristiche topografiche, all'interno della grande città che è cresciuta loro intorno. E' una "geografia" particolare, questa descrizione dei luoghi dei morti, interessante in un periodo in cui - allargandosi il fenomeno delle cremazioni (in molte grandi città ormai maggioritarie rispetto alle inumazioni) - essi stanno perdendo la loro fondamentale funzione.

P. STRINGA - E. MOLINI, Davagna nell'alta val Bisagno, Genova, De Ferrari, 2008, pp. 160

Paesaggi, insediamento ed economia di questo comune contiguo a Genova costituiscono il contenuto di un breve lavoro di docenti della Facoltà di Architettura di Genova, che vogliamo qui segnalare.

G. VIVIANO, La Liguria nella cartografia italiana a stampa dell'Ottocento, Genova, SAGEP, 2013, pp. 102

Sono segnalate 42 carte, 9 delle quali sono riprodotte in appendice.

ISCRIZIONI 2013-14 (dal 1° settembre 2013 al 31 agosto 2014)

Le quote da pagare per il nuovo anno sociale (versandole alla posta o direttamente a mani dei Segretari provinciali) sono le seguenti:

- | | | |
|--------------------------|-----|---|
| - Soci effettivi | €30 | } con diritto al notiziario "Liguria Geografia" e alla rivista nazionale "Ambiente Società Territorio - Geografia nelle scuole" |
| - Soci juniores | €15 | |
| - Soci familiari | €15 | I soci familiari che desiderano ricevere personalmente copia del notiziario regionale dovranno versare in tutto 20 € |
| - Abbonamento a "LigGeo" | €10 | (solo per i Soci di altre Sezioni regionali) |

Consoci, vi preghiamo di mettervi in regola entro il 31 dicembre!